PIEMONTE

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

fondo sociale europeo
e fondo europeo sviluppo regionale

L'attività di valutazione dei fondi strutturali europei

(secondo l'IRES Piemonte)

21 giugno 2017

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR

Una nuova missione per l'IRES Piemonte

L'impegno sul fronte della valutazione delle politiche

L'**IRES PIEMONTE** è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socioeconomico e territoriale. Costituito nel 1958, dal 1991 l'Istituto è un ente strumentale della Regione Piemonte.

La legge regionale n. 3/2016 ha assegnato all'IRES Piemonte il compito di **valutare le politiche** della Regione Piemonte.

Inoltre, la stessa legge introduce un sistema di **doppia committenza**. Laddove il testo normativo precedente si riferiva in modo unitario alla Regione Piemonte, la nuova legge opera una distinzione ideale tra i bisogni conoscitivi dell'Esecutivo e del Legislativo. **Il Consiglio regionale è un interlocutore diretto.**

Un unico valutatore per i fondi strutturali

Qual è la filosofia di fondo che guida la nostra attività?

Si spendono milioni di euro su politiche dedicate a combattere la povertà, ridurre la disoccupazione, aumentare i salari e i redditi, migliorare l'istruzione e favorire la competitività delle imprese. Ma per essere sicuri che questa spesa pubblica generi un ritorno reale per i beneficiari e per i contribuenti, dobbiamo essere in grado di riconoscere **quali interventi sono davvero efficaci**. Per operare questo riconoscimento non esiste altra strada che investire risorse ed energie nella produzione di una **rigorosa evidenza empirica** e lavorare perché l'evidenza prodotta sia utilizzata in una **normale pratica di governo**.

Tutto ciò può essere tradotto
in un'unica, semplice domanda

Sono soldi ben spesi?

Non sempre sarà possibile dare una risposta a questa domanda
e non tutte le nostre attività d'analisi saranno ad essa immediatamente
riconducibili, ma questo è il rovello
che caratterizzerà le nostre indagini.

Non certamente in una logica da **"blame and shame"**,
ma attraverso le lenti tipiche del **"critical friend".**

Quali attività stiamo portando avanti per il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale?

Due tipi di attività distinte:

(a) analisi e studi a supporto della programmazione

(a.1) la valutazione ex ante di due azioni:
innovazione sociale e attrazione degli investimenti

(a.2) la valutazione della proposta di modifica del POR FESR (2014-2020)

(a.3) il monitoraggio della Strategia per la Specializzazione Intelligente

(b) analisi dell'implementazione e dei risultati delle politiche

(b.1) l'analisi della prima attuazione (e l'*evaluability assessment*) di IR2

(b.2) la valutazione degli incentivi alla Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (es. Manunet II e III) – a partire dall'indagine condotta nel 2015

(b.3) l'analisi dell'attuazione e dei risultati dell'Agenda Digitale

Quali attività stiamo portando avanti sul versante del Fondo Sociale Europeo?

Due tipi di attività distinte:

(a) analisi e studi a supporto della programmazione

(a.1) le indagini del SISFORM (Osservatorio sull'Istruzione e la Formazione)

(a.2) le analisi sui fabbisogni professionali di imprese e lavoratori

(b) analisi dell'implementazione e dei risultati delle politiche

(b.1) le analisi sugli esiti e gli effetti della formazione professionale

(b.2) l'analisi sull'implementazione dei buoni servizi per il lavoro

(b.3) l'analisi delle ricadute dei Progetti di Pubblica Utilità

(b.4) l'analisi di esiti ed effetti dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa

Evaluability Assessment della Misura IR^2 Industrializzazione dei Risultati della Ricerca

Verso uno studio di fattibilità valutativa di una Misura ancora nella fase di prima attuazione (selezione progetti e beneficiari)

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal POR Piemonte per IR^2 è di circa **63 M Euro**.

La Misura sostiene la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di significativa dimensione, posizionati in fase avanzata rispetto alla messa in produzione e all'ingresso sul mercato.

Beneficiari. I progetti possono essere presentati da imprese singole o da raggruppamenti di soggetti con capofila industriale. Target preferenziale: imprese di medio-grandi dimensioni configurabili come «industry intensive» e partecipazione di organismi di ricerca nella veste di fornitori.

Prima attuazione di IR^2

L'attuazione di IR^2 è partita nel luglio 2016 con l'approvazione del bando che regola l'accesso alla misura. Le prime manifestazioni di interesse sono state presentate nel **settembre 2016**. La prima fase della valutazione è sostanzialmente conclusa ed è stata avviata la seconda fase (valutazione piano di sviluppo).

I progetti finora presentate sono 33: 11 per iniziativa di singole imprese e 22 da compagini di soggetti aggregati. 4 domande sono stati incluse nella procedura ministeriale. Nel complesso,
22 progetti hanno superato la prima fase.

Ad oggi le domande che hanno superato la prima fase prevedono un investimento di quasi **280 milioni di Euro**
con un contributo richiesto pari a circa 65 M Euro.

Distribuzione dei progetti

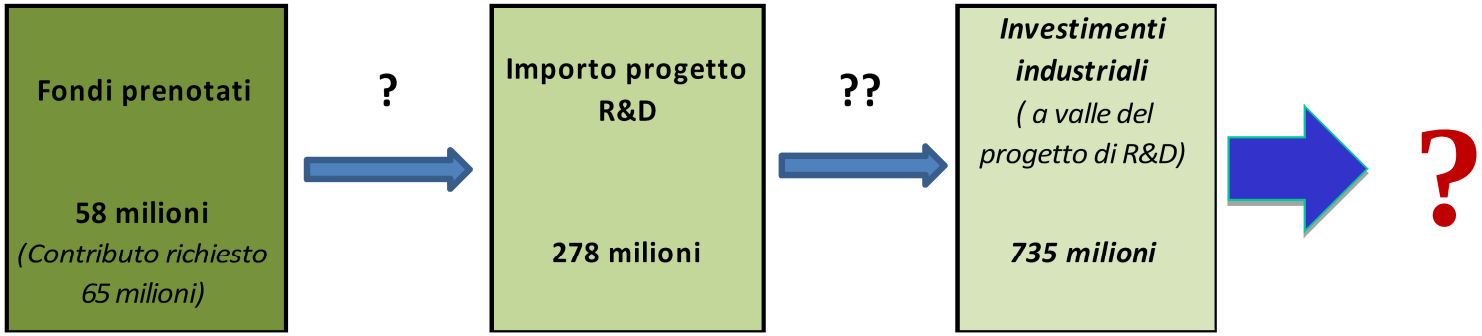
Rispetto alla aree di specializzazione della S3 i progetti che hanno superato la prima fase sono così ripartiti: 15 Automotive, 3 Aerospazio, 6 Meccatronica, 2 Made in Piemonte, 2 Salute e benessere, 1 Chimica verde.

Aree di specializzazione S3	Investimenti R&D oggetto del progetto (mil. Euro) a	Contributo (fondi prenotati) (mil. Euro) b	Investimenti industriali a valle del progetto di R&D (mil. Euro) c	Contributo/ Investimenti (percentuale) b/a	Effetto leva investimenti complessivi/ contributo (a+c)/b
AEROSPAZIO	229,9	46,6	494,9	20,3	15,5
AUTOMOTIVE	53,0	19,1	126,5	36,0	9,4
MECCATRONICA	17,6	5,8	104,7	32,7	21,2
CHIMICA VERDE/CLEANTECH	10,5	3,5	22,0	33,6	9,2
MADE IN PIEMONTE	6,8	1,8	65,0	26,3	40,1
SALUTE E BENESSERE	16,7	4,8	165,0	28,7	37,9

In alcuni casi uno stesso progetto insiste su più aree di specializzazione

Domande e strategie di valutazione

Processo di attuazione della Misura (con interrogativi)



Esempi di domande

- Il progetto è stato portato a termine (o ci sono state cadute lungo il percorso di attuazione e a cosa sono dovute)? E il previsto piano di investimenti produttivi è stato realizzato? In che termini?
- In che misura il contributo pubblico è stato determinate nella decisione di realizzare l'investimento in Piemonte?
- In che misura l'investimento ha accelerato l'introduzione sul mercato di beni e servizi che derivano dai risultati della ricerca?
- Quali sono le ricadute territoriali dell'investimento? Ci sono stati effetti spillover diretti ed indiretti?

Primo rapporto di valutazione (versione draft)

Gli esiti occupazionali della formazione professionale

Le persone qualificate e specializzate nel 2015

Semplificando questa nostra prima analisi risponde
a quattro domande di valutazione:

*(1) Quali sono le **caratteristiche** dei partecipanti ai corsi?*

*(2) Quante persone lavorano **dopo** la conclusione dei corsi?*

*(3) Per quali tipi di corsi si registrano **i risultati migliori**?*

*(4) Quante persone hanno trovato lavoro **grazie** alla formazione?*

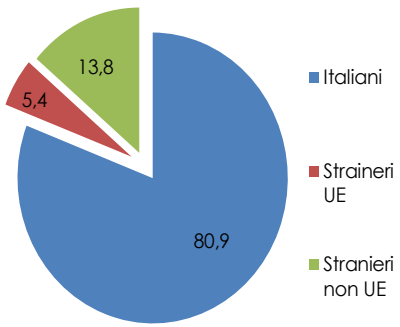
Quali sono le caratteristiche dei partecipanti ai corsi?

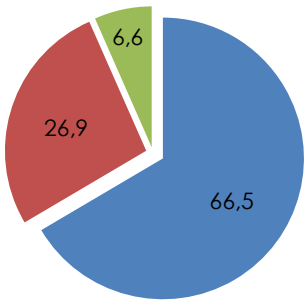
Si prendono in considerazione solo alcune azioni formative

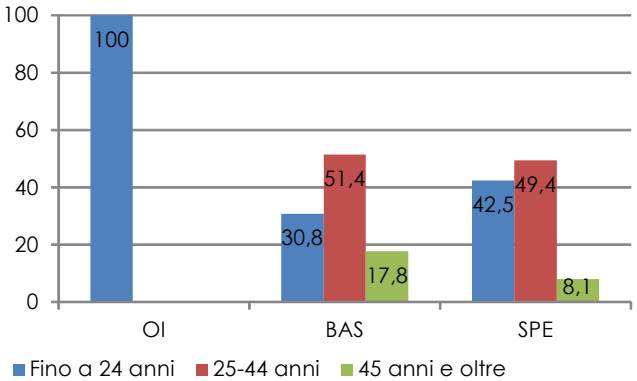
Il totale delle persone che hanno presentato domanda per frequentare uno dei corsi selezionati (OI, BAS e SPE) per la valutazione sono state circa 11.000. L'analisi sugli esiti riguarda però soltanto **le 9.426 persone** senza occupazione che si sono formate con successo nel 2015 (d'ora in poi denominati "formati").

Sono in prevalenza maschi (55%) e giovani con età inferiore ai 24 anni. Con bassa scolarità, una lunga durata di disoccupazione, residenti nella città metropolitana.

La distribuzione per nazionalità e per età (Obbligo Istruzione, Specializzazione e Qualifica di Base)





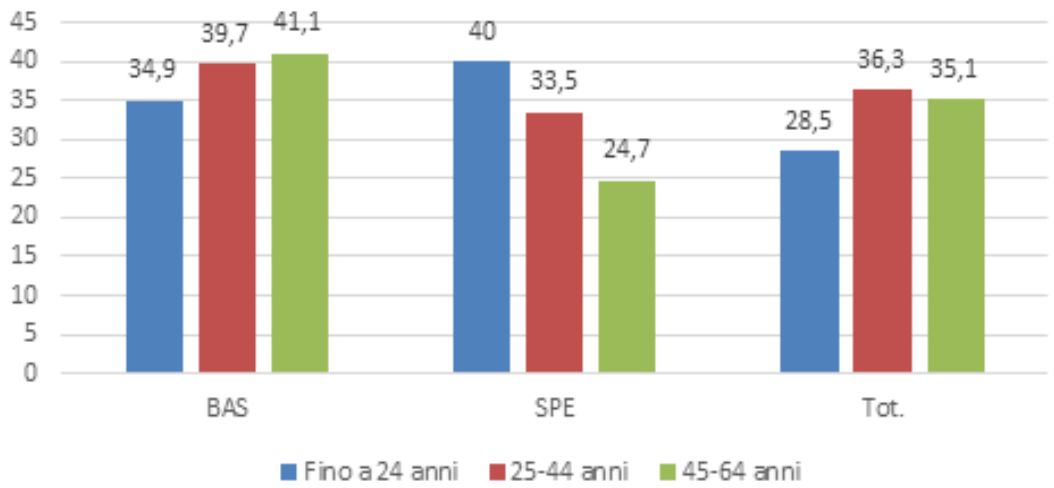


Legenda: **OI = Obbligo Istruzione** **SPE = Specializzazione** **BAS = Qualifica di Base**

Quante persone lavorano dopo la conclusione dei corsi?

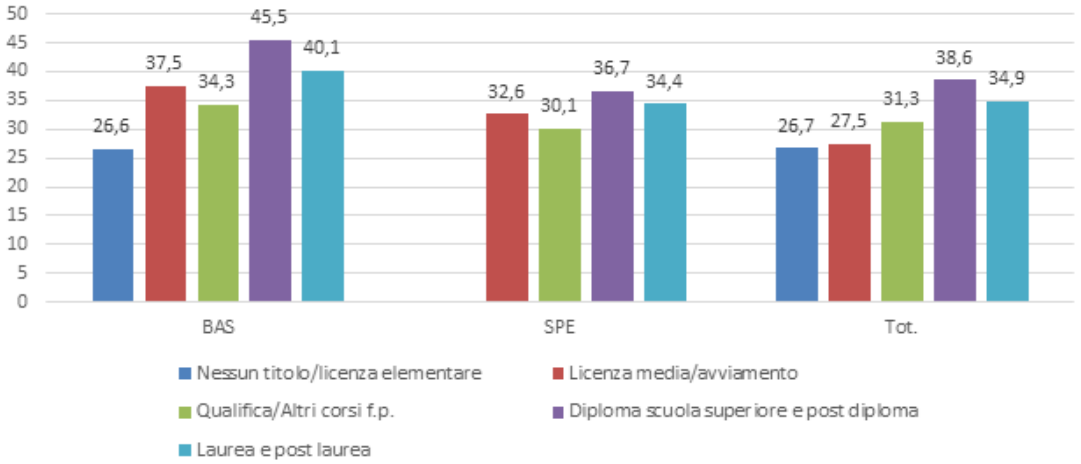
Ad un anno di distanza lavora circa un terzo delle persone in precedenza disoccupate

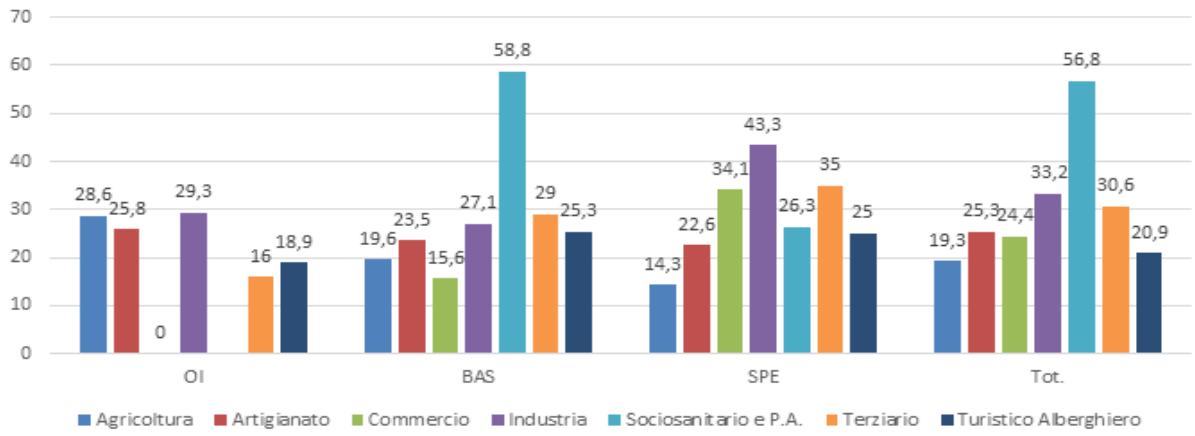
	Obbligo Istruzione (OI)	Formazione di base MdL (BAS)	Formazione specialistica (SPE)	Tot.	Tot. V.A.
Occupato (lavora almeno un giorno nel mese di ottobre 2016)	24,4	38,5	35,5	31,0	2.925



Per quali tipi di corsi si registrano i risultati migliori?

I risultati cambiano sulla base delle caratteristiche dei corsi e dei formati





Quante persone hanno trovato lavoro grazie alla formazione?

Alla base c'è un'analisi di natura controfattuale

Situazione fattuale - **Situazione controfattuale** = **Effetto**

Persone che hanno trovato lavoro un anno dopo il corso

Persone che avrebbero trovato lavoro senza il corso

Persone che hanno trovato lavoro grazie al corso

Come ricostruire questa situazione (ipotetica per definizione)?

La strategia consiste nel guardare al gruppo dei “no shows”

Il gruppo è composto da chi si è iscritto
ma non si è presentato o ha lasciato (i «no shows»)

Concludere con successo i corsi BAS e SPE produce, a parità di altre condizioni, un aumento nella probabilità di trovare lavoro delle persone formate di quasi **12 punti percentuali**.

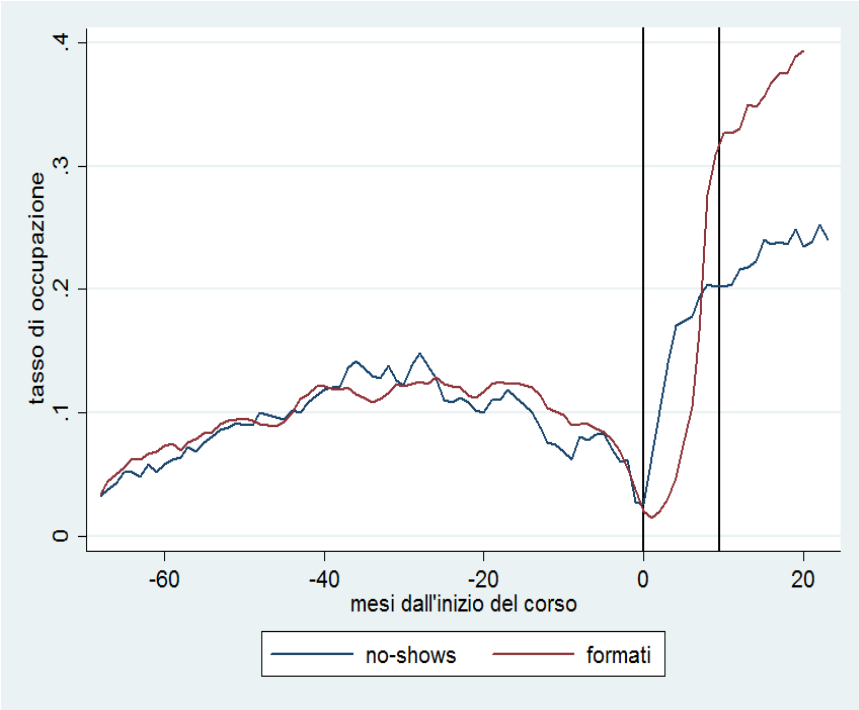
In media su 1000 formati (BAS e SPE)

Situazione fattuale	**Lavorano circa in 370 dopo il corso**
Situazione controfattuale	**250 avrebbero lavorato anche senza corso**
Effetto	**120 hanno trovato lavoro grazie al corso**

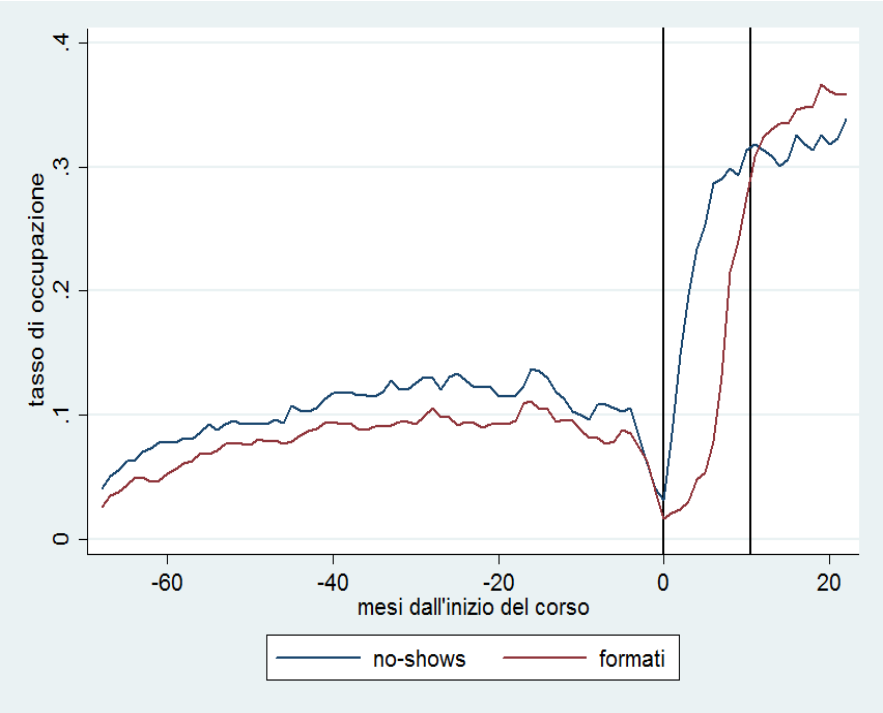
Un altro modo per rappresentare il confronto tra i due gruppi

Il confronto riguarda le carriere dei corsisti
prima e dopo il periodo del corso

Corsi BAS



Corsi SPE



POR Piemonte FSE 2014/2020

POR Piemonte FESR 2014/2020

Grazie dell’ascolto!

UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE E FESR